

Comune di Arena Po
Provincia di Pavia

**Relazione del Revisore Unico economico-finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2023**

Il Revisore Unico
Dott.ssa Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2023

Verbale n.6 del 29.04.2024

Comune di Arena Po

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023

IL REVISORE UNICO ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 09.04.2024 e 10.04.2024 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023;
- dato atto che in data 19.04.2024 si è recato presso gli uffici del Comune di Arena Po per la raccolta dati propedeutica alla stesura della presente relazione alla presenza del Responsabile Finanziario e del Sindaco;
- dato atto che successivamente con richieste via mail del 26.04.2024 sia il Responsabile Finanziario che l'Ufficio di Segreteria hanno completato la documentazione richiesta;
- dato atto che nel suo operato Il Revisore Unico si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità del Comune di Arena Po ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato Il Revisore Unico ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 8/SEZAUT/2022/INPR del 4 MAGGIO 2023.

PRESENTA

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023, del Comune di Arena Po (PV), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023

IL REVISORE UNICO

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023, consegnato in data 09.04.2024 e completato con documentazione nelle rispettive date 10.04.2024, 19.04.2024 e 26.04.2024 è composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- p) la Relazione economico patrimoniale;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Comune di Arena Po;

Il Revisore Unico dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommarario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p.	5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	6
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	7
5. Incarichi a consulenti esterni	p.	7
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p.	8
7. Contributi straordinari ricevuti	p.	8
8. Attività contrattuale	p.	8
9. Amministrazione dei beni	p.	9
10. Investimenti "Pnrr"	p.	10
11. Adempimenti fiscali	p.	10
12. Pareggio di bilancio	p.	11
13. Verifiche di cassa	p.	11
14. Tempestività dei pagamenti	p.	12
15. Referto per gravi irregolarità	p.	12
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	12
17. Esternalizzazione di servizi	p.	13
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.	13

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	14
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa).....	p.	17
3. Servizi per conto terzi.....	p.	18
4. "Fondo di solidarietà comunale"	p.	19
5. Tributi comunali	p.	19
6. Recupero evasione tributaria	p.	22
7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche	p.	22
8. Proventi contravvenzionali	p.	23
9. Contributo per permesso di costruire	p.	23
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p.	24
11. Spesa del personale	p.	24
12. Indebitamento.....	p.	25
13. Debiti fuori bilancio.....	p.	26
14. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.....	p.	26
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	26
16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p.	26
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	27
18. Variazioni di bilancio	p.	27

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	28
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.	28
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	29
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.	30
1.4 Risultato di cassa.....	p.	31
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.	31
3. Relazione sulla gestione	p.	35

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

Il Revisore Unico, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2023 ed i relativi allegati, tra cui il Parere del Revisore Unico, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 21.11.2023 con Deliberazione n. 83.

Successivamente, nel corso dell'esercizio Il Revisore Unico ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte correttamente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, Il Revisore Unico dà atto che il Comune di Arena Po ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 23 del 29.07.2023, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri

Il Revisore Unico ha inoltre preso visione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n.36 del 24.05.2023, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

Il Revisore Unico ha preso, altresì, atto che nel PIAO stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Il Revisore Unico, durante l'esercizio 2023, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Responsabile Finanziario, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, Il Revisore Unico ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra Il Revisore Unico, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, Il Revisore Unico ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

Il Revisore Unico, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2022;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione del Revisore Unico, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2023 ed al rendiconto della gestione 2022 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili del Comune di Arena Po.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

Il Comune di Arena Po ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2022 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalle seguenti Delibere di Giunta n.9 del 22.02.2023 e n. 23 del 21.03.2023, sulla quale Il Revisore Unico ha già espresso parere in data 17.02.2023 e 13.03.2023; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto Il Revisore Unico ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

Il Revisore Unico prende atto che:

- non è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali il Comune di Arena Po ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2023, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001.
- non è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);
- non è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dal Comune di Arena Po o della cui erogazione l'Comune di Arena Po abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001);
- non è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente Comune di Arena Po e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001).

Il Revisore Unico prende atto che nel corso dell'anno 2023 il Comune di Arena Po ha dato un incarico al dipendente dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina Ing. Daniele Sclavi per prestare servizio presso il Comune di Arena Po, per massimo di 10 ore annue per il periodo Maggio 2023 Dicembre 2024 per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di Autorità Competente per la VAS (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) per la variante generale al PGT del Comune di Arena Po.

Il Revisore Unico prende atto che nel corso dell'anno 2023 il Comune di Landriano ha dato un incarico al dipendente del Comune di Arena Po Ing. Diego Boiocchi, per prestare servizio presso il Comune di Landriano, per massimo di 10 ore annue per il periodo Gennaio 2023 Dicembre 2024, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di Autorità Competente per la VAS (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) per la variante generale al PGT del Comune di Landriano.

Le comunicazioni obbligatorie con gli Enti previdenziali sono effettuate dal comune di Landriano.

5. Incarichi a consulenti esterni

Il Revisore Unico prende atto che nel corso dell'anno 2023:

- non è stato inoltrato tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001;
- il Comune di Arena Po non ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della “Finanziaria 2008”);

- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2023.

Il Revisore Unico, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne al Comune di Arena Po in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

Il Revisore Unico attesta che l'Comune di Arena Po ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2023 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Comune di Arena Po (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

7. Contributi straordinari ricevuti

Il Revisore Unico attesta che l'Comune di Arena Po non ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 158 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Attività contrattuale

Il Revisore Unico ha effettuato, durante l'esercizio 2023, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- e viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, Il Revisore Unico ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

Il Revisore Unico ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

Il Revisore Unico ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Comune di Arena Po, anche per mancato guadagno.

Il Revisore Unico ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

9. Amministrazione dei beni

Il Revisore Unico, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

Il Revisore Unico attesta che il Consiglio dell'Comune di Arena Po ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del DL n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che il Comune di Arena Po, con Deliberazione n. 42 del 25.11.2022, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre il Comune di Arena Po, con Deliberazione n. 27 del 21.03.2023, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Revisore Unico ha verificato che il Comune di Arena Po Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

10. Investimenti "Pnrr"

Il Revisore Unico:

- ha riscontrato che il Comune di Arena Po al 31 dicembre 2023 ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al "Pnrr";
- non ha accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- ha verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;

- ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del “Pnnr”, anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48;
- ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, Il Revisore Unico ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, il Comune di Arena Po ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli “Enti non commerciali” allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
 - è stato presentato il Modello 770/2023, controfirmato dal Revisore Unico per via telematica in data 23.10.2023 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2023, elaborate sulla base del Modello CU 2023;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2023 il Modello CU 2023, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2023) versate nell'anno 2022. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2023, del Modello 770/2023;
- **la contabilità IVA** il Revisore Unico ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - il Comune di Arena Po ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle peculiari norme in materia di *split payment* e *reverse charge*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2023, del pro-rata effettivo anno 2023 e della Dichiarazione Iva 2023, in scadenza il 30 aprile 2023;
 - il Comune di Arena Po ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2023, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2022, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;

- nella contabilità finanziaria del Comune di Arena Po sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come “rilevanti ai fini Iva”.
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all’art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d’acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d’acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all’art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d’acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell’Iva nelle fatture d’acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2023 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d’acquisto in formato elettronico, di cui all’art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell’indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C;
- ***l’Irap*** il Revisore Unico dà atto che:
- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2023 entro la scadenza ordinaria del 30.11.2023.

12. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo 2024, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune di Arena Po, dal Responsabile dei Servizi Finanziari e dal Revisore Unico.

13. Verifiche di cassa

Il Revisore Unico evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l’esercizio Il Revisore Unico, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell’Comune di Arena Po con quelle del Tesoriere;

- 4) ha verificato che tutti gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro il 30 gennaio 2024.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

Il Revisore Unico, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dal Comune di Arena Po nel corso del 2023 sono state adottate:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

Il Revisore Unico *ha/non ha* verificato che l'Comune di Arena Po abbia correttamente alimentato/aggiornato le registrazioni sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e verificato se l'Comune di Arena Po *ha rispettato/non ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

Il Revisore Unico comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

Il Revisore Unico fa presente che l'Organo consiliare dell'Comune di Arena Po ha approvato entro il 31 dicembre 2023, con Deliberazione n.48, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Arena Po, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul *“Portale Tesoro”*, nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021.

Il Revisore Unico, fa presente che il Comune di Arena Po ha provveduto a comunicare al MEF gli atti adottati nel 202, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs n. 175/2016 mediante l'applicativo *“Partecipazioni”* sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

Il Revisore Unico prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dal Comune di Arena Po con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

Il Revisore Unico prende atto che il Comune di Arena Po Locale non ha effettuato nell'esercizio 2023 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società in house.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, Il Revisore Unico, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti del Comune di Arena Po hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2023 Il Revisore Unico stesso non ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

Il Revisore Unico attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
101: Imposte tasse e proventi assimilati	882.446,02	867.946,67	992.596,47	1.000.847,22
104: Compartecipazioni di tributi				
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	225.687,34	224.948,58	215.042,40	210.133,99
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.				
TOTALE TITOLO 1	1.108.133,36	1.092.895,25	1.207.638,87	1.210.981,21
TRASFERIMENTI CORRENTI				
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	159.450,58	192.002,01	212.399,97	162.488,59
102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
103: Trasferimenti correnti da Imprese				
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private				
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo				
TOTALE TITOLO 2	159.450,58	192.002,01	212.399,97	162.488,59
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	101.534,09	106.124,53	117.529,31	118.005,32
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	6.767,20	31.695,03	31.315,14	34.165,57
300: Interessi attivi	0,47	0,54	1,00	0,36
400: Altre entrate da redditi da capitale				
500: Rimborsi e altre entrate correnti	32.998,22	65.134,84	57.582,25	54.746,60
TOTALE TITOLO 3	141.299,98	202.954,94	206.427,70	206.917,85
TOTALE ENTRATE CORRENTI				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
100: Tributi in conto capitale				
200: Contributi agli investimenti	245.240,88	625.849,63	945.404,74	758.615,88
300: Altri trasferimenti in conto capitale				
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	7.439,50			
500: Altre entrate in conto capitale	9.309,96	18.914,35	5.000,00	220,11

TOTALE TITOLO 4	261.990,34	644.763,98	950.404,74	758.835,99
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
100: Alienazione di attività finanziarie				
200: Riscossione di crediti di breve termine				
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
TOTALE TITOLO 5				
ACCENSIONE PRESTITI				
100: Emissione di titoli obbligazionari				
200: Accensione Prestiti a breve termine				
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine				
400: Altre forme di indebitamento				
TOTALE TITOLO 6				
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Entrate per partite di giro	307.987,70	291.186,98	626.000,00	506.299,55
Entrate per partite conto terzi	9.663,54	1.145,00	23.250,00	1.470,01
TOTALE TITOLO 9	317.651,24	292.331,98	649.250,00	507.769,56
TOTALE ACCERTAMENTI	1.988.525,50	2.424.948,16	3.226.121,28	2.846.993,20

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
SPESE CORRENTI	1.096.745,82	1.204.685,88	1.537.076,88	1.216.694,03
TOTALE TITOLO 1	1.096.745,82	1.204.685,88	1.537.076,88	1.216.694,03
SPESE IN C/CAPITALE	284.084,85	478.344,57	2.054.435,84	1.203.802,68
TOTALI TITOLO 2	284.084,85	478.344,57	2.054.435,84	1.203.802,68
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
TOTALE TITOLO 3				
RIMBORSO PRESTITI	36.718,91	37.075,45	37.452,10	37.451,03
TOTALE TITOLO 4	36.718,91	37.075,45	37.452,10	37.451,03
TOTALE TITOLO 5				
PARTITE GIRO E CONTO TERZI	317.651,24	292.331,98	649.250,00	507.769,56
TOTALE TITOLO 7	317.651,24	292.331,98	649.250,00	507.769,56
TOTALE IMPEGNI	1.735.200,82	2.012.437,88	4.278.214,82	2.965.717,30

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria del Comune di Arena Po, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna del Comune di Arena Po.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2022-2023

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A
					(A)			%
	Fpv per spese correnti	competenza	1.867,77	6.742,02				
	Fpv per spese c/capitale	competenza	359.996,36	730.164,24				
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	325.397,70	315.187,28				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria,	competenza	1.092.895,25	1.207.638,87	1.210.981,21			
	contributiva a perequativa	cassa	1.135.878,98	1.767.491,52	1.123.901,10	1.041.044,07	82.857,03	93%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	192.002,01	212.399,97	162.488,59			
		cassa	162.108,56	321.370,99	210.142,35	105.208,88	104.933,47	50%
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	202.954,94	206.427,70	206.917,85			
		cassa	218.626,60	248.560,20	184.799,12	177.379,73	7.419,39	96%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	644.763,98	950.404,74	758.835,99			
		cassa	600.292,71	1.786.560,56	155.386,97	121.726,97	33.660,00	78%
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza						
		cassa						
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza						
		cassa						
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza						
		cassa						
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	292.331,98	649.250,00	507.769,56			
		cassa	256.311,12	697.542,05	374.957,02	374.957,02		100%
	Totale generale entrate	competenza	2.424.948,16	4.278.214,82	2.846.993,20			
		cassa	2.373.217,97	6.115.499,63	2.049.186,56	1.820.316,67	228.869,89	

SPESE

Titolo	Denominazione			Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023
	Disavanzo di amministrazione			-----		
TITOLO I	Spese correnti		competenza	1.204.685,88	1.537.076,88	1.216.694,03
			cassa	1.141.485,98	1.649.149,15	1.218.927,19
TITOLO II	Spese in conto capitale		competenza	478.344,57	2.054.435,84	1.203.802,68
			cassa	625.520,42	1.453.284,75	1.084.173,67
TITOLO III	Spese per incremento di		competenza			
	attività finanziarie		cassa			
TITOLO IV	Rimborso prestiti		competenza	37.075,45	37.452,10	37.451,03
			cassa	37.075,45	37.452,10	37.451,03
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da		competenza			
	istituto tesoriere/cassiere		cassa			
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro		competenza	292.331,98	649.250,00	507.769,56
			cassa	236.421,14	802.401,82	393.686,92
	Totale generale spese		competenza	2.012.437,88	4.278.214,82	2.965.717,30
			cassa	2.040.502,99	3.942.287,82	2.734.238,81

Il Revisore Unico dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria.
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dai Principi Contabili.

3. Servizi per conto terzi

Il Revisore Unico ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.

Le entrate e le correlate spese, con i relativi importi, sono per il 2023:

Entrate per conto terzi	Euro 1.470,01
Uscite per conto terzi	Euro 1.470,01

4. “Fondo di solidarietà comunale

Il Revisore Unico ha verificato che l'entrata da “*Fondo di solidarietà comunale*”, pari a Euro 220.266,00 corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 (“Legge di bilancio 2020”), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale a partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria – Imu

Il Revisore Unico ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019;
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta

eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);

- o a decorrere dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. Per l'anno 2022 la riduzione è stata elevata al 62,5% dall'art. 1, comma 743, della Legge n. 234/2021;

- l'Imposta non si applica:

- o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
- o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Nell'anno 2023 restava applicabile all'Imu esclusivamente l'esenzione "Covid" di cui all'art. 78, comma 1, lett. d), del Dl. n. 104/2020, riservata agli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Nel corso dell'anno 2022 la Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 209/2022, ha fornito una lettura costituzionalmente orientata dell'art. 1, comma 741, lett. b), della Legge n. 160/2019 e dell'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/2011, specificando che i requisiti per la fruizione dell'esenzione per abitazione principale devono essere determinati con riferimento al possessore e non al suo nucleo familiare.

La citata lettura comporta un'estensione dell'agevolazione per abitazione principale e apre alla possibilità di ottenere rimborsi a favore dei contribuenti che hanno versato nel corso del periodo 2018-2023.

Il Servizio finanziario ha tenuto conto dei potenziali impatti negativi della Sentenza citata sugli equilibri di bilancio.

L'entrata Imu accertata dal Comune di Arena Po nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	550.000,00	516.600,47	520.599,37
Accertamento	598.960,65	537.326,89	525.225,85
Riscossione (competenza)	509.386,81	469.819,44	451.370,64

Il Revisore Unico prende atto che, con Deliberazione n. 5 del 03.06.2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu, e con Deliberazione n. 49 del 30.12.2022, il Consiglio comunale confermato le aliquote 2022 anche per l'anno 2023.

Tassa sui rifiuti - Tari

Il Revisore Unico ricorda che:

- o ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestable;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestable;
- si fa, comunque, riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Comune di Arena Po;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Il Revisore Unico ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021 ("*Mtr-2*") ha ricoperto i seguenti ruoli:

- gestore: per quanto riguarda i seguenti servizi: rapporti con utenza e gestione delle tariffe;
- Ente territorialmente competente.

Il Revisore Unico ha verificato che il Comune ha adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

Il Revisore Unico ha verificato che il Comune ha adempiuto agli obblighi di riversamento alla *Provincia/Città Metropolitana* delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'art. 19, del Dlgs. n. 504/1992.

L'entrata Tari accertata dal Comune di Arena Po nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	184.793,00	225.323,00	251.548,94
Accertamento	184.793,00	225.323,00	250.677,95
Riscossione (competenza)	85.641,28	155.548,25	165.435,42

Tenuto conto delle suddette premesse, Il Revisore Unico non ritiene di dover fare considerazioni.

Addizionale comunale Irpef

Il Revisore Unico:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2021 Aliquota 0,5 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2022 Aliquota 0,5% % (rendiconto)	Anno 2023 Aliquota 0,5% % (rendiconto)
Euro 98.692,37	Euro 105.296,88	Euro 106.645,16

6. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Ici/Imu	86.686,20	132.918,70	60.768,56
Tarsu/Tia/Tares/Tari	48.519,41	43.858,04	22.088,47
Altri tributi			
Totale	135.250,61	176.776,74	82.857,03

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità del Comune di Arena Po di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

Il Revisore Unico dà atto che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso.

7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio ex art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 30.04.2021

Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 22.02.2023.

L'entrata accertata dal Comune di Arena Po nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	17.930,00	23.330,00	34.439,02
Accertamento	2.902,00	25.086,56	34.410,02
Riscossione (competenza)	2.901,00	25.086,56	34.410,02

8. Proventi contravvenzionali

Il Revisore Unico prende atto che:

- il Comune di Arena Po ha provveduto a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Per l'anno 2023 la parte vincolata pari a € 1.500,00 risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 16 del 22.02.2023 così come segue:

Tipologie di spese	Importo
Euro 375,00	per interventi di sostituzione di ammodernamento di manutenzione della segnaletica delle strade
Euro 375,00	potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature
Euro 750,00	interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti

9. Contributo per permesso di costruire

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	159.097,74	480.544,34	639.642,08	
	0,00	0,00	0,00	
Imposte e tasse	159.097,74	480.544,34	639.642,08	498.631,44
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10.839,40	0,00	10.839,40	0,00
TOTALE TITOLO 1	169.937,14	480.544,34	650.481,48	498.631,44
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	57.279,71	15.163,50	72.443,21	0,00
TOTALE TITOLO 2	57.279,71	15.163,50	72.443,21	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	247,18	6.057,20	6.304,38	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.941,60	8.099,55	17.041,15	10.668,96
Rimborsi e altre entrate correnti	20.349,34	11.187,08	31.536,42	0,00
TOTALE TITOLO 3	29.538,12	25.343,83	54.881,95	10.668,96
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Contributi agli investimenti	637.109,02	279.392,86	916.501,88	
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	637.109,02	279.392,86	916.501,88	
TOTALE TITOLO 4	637.109,02	279.392,86	916.501,88	
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	893.863,99	800.444,53	1.694.308,52	509.300,40
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	256.754,97	521.051,67	777.806,64	509.300,40
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/C CAPITALE	637.109,02	279.392,86	916.501,88	0,00

11. Spesa del personale

Il Revisore Unico prende atto:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2022 sono stati inoltrati, come prescritto, il 20.07.2023 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2023 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente il Revisore Unico dà atto che:

- il Comune di Arena Po ha costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2023, come certificato con Parere 25.09.2023;
- il Comune di Arena Po ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2023, come certificata con Parere_____;
- non è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2023 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed non è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2023 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al

primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

- Il Comune di Arena Po non ha adeguato l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che *"è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018"*. Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- Il Comune di Arena Po non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

Il Revisore Unico prende atto che la spesa per il personale sostenuta nel 2023 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

Il Revisore Unico ha preso atto verificato che nel 2023 il Comune di Arena Po non ha proceduto ad effettuare né assunzioni a tempo indeterminato che determinato.

12. Indebitamento

Il Revisore Unico attesta che il Comune di Arena Po rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non superaper l'anno 2023 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2021, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2021	2022	2023
0,64%	0,59%	0,69%

L'indebitamento del Comune di Arena Po ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Residuo debito	366.756,02	330.038,19	292.962,64
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	36.717,93	37.075,45	37.451,03
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	330.038,09	292.962,64	255.511,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	9.078,44	8.720,92	8.45,34
Quota capitale	36.717,93	37.075,45	37.451,03
Totale fine anno	45.796,37	45.796,37	45.796,37

Non sono presenti interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussione.

13. Debiti fuori bilancio

Il Revisore Unico prende atto delle attestazioni del Responsabile del Servizio Tecnico e del Responsabile Finanziario l'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2023.

14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2023

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che Il Revisore Unico ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	217.392,68
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Altro	114.732,27
Totale	332.124,95

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	15.612,86
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro	71.901,97
Totale	87.514,83

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

Il Revisore Unico prende atto che il Comune di Arena Po non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

Il Revisore Unico prende atto che:

1. Il Comune di Arena Po, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2021 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. l'unico servizio a domanda individuale è rappresentato dal servizio di refezione scolastica i cui dati sono i seguenti:

- Spese impegnate Euro 33.249,73
- Entrate accertate Euro 15.109,38
- Percentuale di copertura prevista 47,00%
- Percentuale di copertura realizzata 45,44%

16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Dm Interno 4 agosto 2023 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022-2024, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2023 2025 del Comune di Arena Po, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

18. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *“nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”*

Il Revisore Unico prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

Il Revisore Unico in base alla normativa vigente, essendo il Comune di Arena Po con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, prende atto che è stata elaborata la contabilità economico-patrimoniale in versione semplificata, ovvero producendo soltanto solo lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e non il Conto Economico.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2023

1.1 Quadro generale riassuntivo

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.293.974,31			
Utilizzo avanzo di amministrazione	315.187,28		Disavanzo di amministrazione	0,00	
<i>di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.742,02		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	730.164,24		ripianato con accensione di prestiti		
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.210.981,21	1.123.901,10	Titolo 1 - Spese correnti	1.216.694,03	1.218.927,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	162.488,59	210.142,35	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	206.917,85	184.799,12			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	758.835,99	155.386,97	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.203.802,68	1.084.173,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	684.092,08	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie		0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	2.339.223,64	1.674.229,54	Totale spese finali	3.104.588,79	2.303.100,86
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	37.451,03	37.451,03
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite giro	507.769,56	374.957,02	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	507.769,56	393.686,92
Totale entrate dell'esercizio	2.846.993,20	2.049.186,56	Totale spese dell'esercizio	3.649.809,38	2.734.238,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.899.086,74	3.343.160,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.649.809,38	2.734.238,81
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	249.277,36	668.922,06
TOTALE A PAREGGIO	3.899.086,74	3.343.160,87	TOTALE A PAREGGIO	3.899.086,74	3.343.160,87

Il Revisore Unico dà atto che l'avanzo 2022 di Euro 1.174.195,58 con la seguente ripartizione nell'esercizio 2023:

- Quota accantonata Euro 430.017,53 per accantonamento fondi;
- Quota vincolata Euro 139.373,98 per vincoli derivanti da legge e principi contabili;
- Quota destinata Euro 8.981,00 per investimenti;
- Quota libera Euro 595.823,07 per servizi e acquisti vari;

La quota libera ha finanziato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, Tuel, le seguenti tipologie di spesa:

- Finanziamento di spese correnti a carattere non permanente Euro 103.367,50

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.293.974,31
Riscossioni	(+)	228.869,89	1.820.316,67	2.049.186,56
Pagamenti	(-)	199.499,55	2.534.739,26	2.734.238,81
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			608.922,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			608.922,06
Residui attivi	(+)	804.444,53	1.026.676,53	1.831.121,06
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti</i>				
<i>postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di</i>				
<i>tesoreria principale</i>		31.490,54	0,00	31.490,54
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla</i>				
<i>base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	93.633,62	430.978,04	524.611,66
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			684.092,08
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2023 (A)	(=)			1.231.339,38
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata				
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2023				509.300,40
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2023 (solo per le regioni)				0,00
- Fondo anticipazioni liquidità				0,00
- Fondo perdite società partecipate				0,00
- Fondo contenzioso				0,00
- Altri accantonamenti				57.822,12
		Totale parte accantonata (B)		567.122,52
Parte vincolata				
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				43.020,90
- Vincoli derivanti da trasferimenti				19.420,46
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
- Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		62.441,36
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		2.460,96
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		599.314,54
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00

Fondi crediti di dubbia esigibilità

Il Revisore Unico ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

Fcde di parte corrente	509.300,400
Fcde di parte capitale	
Totale Fcde	509.300,400

“Altri accantonamenti”

L'Comune di Arena Po ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2023
Fondo produttività	34.731,93
Fondo perdite organismi partecipati	
Fondo garanzia debiti commerciali	
Fondo contenzioso	
Fondo spese legali	
Fondo indennità di fine mandato	8.817,69
Fondo oneri futuri	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	
Fondo rinnovi contrattuali	14.372,50
Totale	57.822,12

Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

Tipologia investimento	Risorse destinate al 31 dicembre 2023
software	2.101,06
Manutenzioni straordinarie	359,90
Totale	2.460,96

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

Tipologia vincolo	Importo 2023
Vincoli derivanti dalla legge	43.020,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	19.420,46
Totale	62.441,36

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

Il Revisore Unico, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2022, dà atto che il Comune di Arena Po ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente Comune di Arena Po (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 191.626,06.

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2023, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre (da conto del Tesoriere)	609.946,08
Fondo di cassa al 31 dicembre (da scritture contabili)	609.946,08

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Comune di Arena Po nell'anno 2023 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

La cassa vincolata è stata quantificata con determinazione n. 2 del 09.01 2024 pari a € 21.260,80.

2. Contabilità economico-patrimoniale

Conto economico

Il Revisore Unico ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consComune di Arena Po di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Il Revisore Unico prende atto che il Comune di Arena Po avendo una popolazione inferiore a 5.000,00 abitanti hanno l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre

dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto.

Pertanto, il Revisore Unico, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2023 evidenzia le risultanze patrimoniali del Comune di Arena Po al 31.12.2023:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2023	2022	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.171,20	0,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	7.104,65	BI6	BI6
9 Altre	25.289,23	11.034,39	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	26.460,43	18.139,04		
II Immobilizzazioni materiali				
1 Beni demaniali	4.176.028,56	10.549.226,98		
1.1 Terreni	36.414,01	56.209,62		
1.2 Fabbricati	642.378,28	1.577.133,58		
1.3 Infrastrutture	3.497.236,27	8.915.883,78		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
2 Altre immobilizzazioni materiali	2.473.798,69	1.644.717,76		
2.1 Terreni	333.615,91	313.251,44	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	1.846.146,50	1.007.887,26		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	101.879,05	118.266,82	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	33.740,91	4.856,61	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	82.702,79	122.809,46		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	12.916,40	10.547,67		
2.7 Mobili e arredi	2.573,93	6.948,50		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	60.223,20	60.150,00		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	95.171,72	22.822,71	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	6.744.998,97	12.216.767,45		
IV Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	475.308,66	474.872,73	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	475.308,66	474.872,73		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	475.308,66	474.872,73		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.246.768,06	12.709.779,22		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	120.359,50	173.393,90		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

	2023	2022	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
b Altri crediti da tributi	109.520,10	170.112,45		
c Crediti da Fondi perequativi	10.839,40	3.281,45		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	988.945,09	414.745,88		
a verso amministrazioni pubbliche	988.945,09	414.745,88		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	12.676,57	15.285,32	CII1	CII1
4 Altri Crediti	168.348,96	72.918,31	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	168.348,96	72.918,31		
Totale crediti	1.290.330,12	676.343,41		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	608.922,06	1.293.974,31		
a Istituto tesoriere	608.922,06	1.293.974,31		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	31.490,54	13.186,99	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	640.412,60	1.307.161,30		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.930.742,72	1.983.504,71		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.177.510,78	14.693.283,93		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2023	2022	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	2.582.467,96	2.582.467,96	AI	AI
II Riserve	6.237.912,35	10.584.098,50		
b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	35.091,62	34.871,52		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.202.820,73	10.549.226,98		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-480.814,92	731.344,63	AVII	
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.339.565,39	13.897.911,09		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	57.822,12	56.252,85	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	57.822,12	56.252,85		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	255.511,61	292.952,44		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	255.511,61	292.952,44	D5	
2 Debiti verso fornitori	300.517,83	181.997,42	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	27.565,95	31.644,68		
b altre amministrazioni pubbliche	20.320,87	23.544,26		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	7.245,08	8.100,42		
5 Altri debiti	196.527,88	232.525,45	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	141.466,38	151.580,57		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.579,47	5.557,24		
c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d altri	53.482,03	75.387,64		
TOTALE DEBITI (D)	780.123,27	739.119,99		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1 Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.177.510,78	14.693.283,93		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	684.092,08	736.906,26		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 4

	2023	2022	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	684.092,08	736.906,26		

dà atto

- 1) che il Comune di Arena Po ha provveduto, entro il 31 dicembre 2023, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 1) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria;
- 2) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Altre imprese*” di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria;
- 3) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2023 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 4) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Eraio per Iva;
- 5) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 6) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2023 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 7) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria;
- 8) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 9) che i crediti comprendono:
 - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - o i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria;
 - o i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.

3. Relazione sulla gestione

Il Revisore Unico prende atto:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità del Comune di Arena Po, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;

- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

Tutto ciò premesso

IL REVISORE UNICO

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2023 con quelli delle scritture contabili del Comune di Arena Po e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Arena Po.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia